

Borse europee in cima al mondo

Basilea e conti esaltano i finanziari

FABRIZIO GUIDONI

Bilancio positivo per le Borse europee che però terminano lontano dai massimi, risultando comunque tra le più forti nel mondo. Il rialzo è stato causato dalla forte performance di pochi settori, con le banche nettamente protagoniste. L'Eurostoxx ha registrato un incremento dello 0,95% a 2.769 punti grazie ancora alle accelerazioni di Madrid (+1,32%) e soprattutto Milano (+1,62%). Poco mossa Londra (+0,27%). Il settore europeo Stoxx600 banks ha messo a segno un rally del 4,71%, trascinando gli assicurativi (+2,48%). In positivo solo altri tre indici settoriali: utility (+0,88%), immobiliari (+0,84%) e servizi finanziari (+0,76%). Male tutti gli altri 14 indici settoriali, con in coda auto (-2,44%) e alimentari (-2,03%). Dunque sono state le banche a vivere una seduta sugli scudi, esaltate sia dall'esito positivo degli stress test, sia da buoni risultati di bilancio di Ubs e Deutsche Bank, ma anche dalla notizia che il Comitato di Basilea ha approvato alcune modifiche alle regole di Basilea III in senso meno restrittivo. Sulla corsa dei finanziari Alessandro Capuano (Head of IG Markets Italia) ha commentato: «I fattori che stanno principalmente influenzando sono l'aumento della propensione al rischio in quanto l'asta del Tesoro spagnola è andata bene e tutti gli spread dei Pigs contro l'euro si stanno riducendo. Inoltre l'Euribor a 1 mese reggiunge nuovi massimi. Si tratta di un segnale incoraggiante circa il miglioramento del mercato dei prestiti bancari e una maggiore fiducia da parte

delle banche. Ma gli accordi di Basilea sono senza dubbio il market mover principale». Su questo tema Capuano ha precisato: «emerge che le condizioni di patrimonializzazione saranno meno stringenti di quanto prospettato. A causa di queste incertezze sui coefficienti patrimoniali e soprattutto a causa dei dubbi sulla categoria di investimenti che potevano far parte del patrimonio della banca, molti istituti europei hanno mantenuto i propri capitali investiti in titoli con scadenza a breve termine. In questo nuovo scenario riteniamo probabile che nei prossimi mesi questi asset verranno dirottati verso classi più rischiose».

Il balzo delle Borse europee è apparso in controtendenza rispetto a Shanghai, in lieve calo, appesantita dall'attesa di grandi offerte pubbliche iniziali. La convinzione è che le autorità di vigilanza cinesi continueranno ad approvare Ipo consistenti. Nel pomeriggio Wall Street è apparsa schiacciata dal dato deludente sulla fiducia dei consumatori Usa. A Piazza Affari hanno brillato le banche. Unicredit è salita del 5,62%, Intesa Sanpaolo del 4%, Bpm del 4,8% e Mediobanca del 3,38%, le altre in scia. Tra gli altri finanziari, Azimut ha guadagnato il 5,04%, Fonsai il 4,39%. Bene i cementieri, con Buzzi 2,10% su un report positivo, Italcementi 1,18%, Cementir 5,22% dopo la trimestrale con risultati in ripresa. Rialzi anche per i media, con Mediaset a +2,22% e Rcs a +3,15%. Tra gli energetici, Eni +0,70%, Enel +0,47%, Saipem +0,55% dopo la trimestrale e l'annuncio della revisione al rialzo delle stime per il 2010.

